l'ARCA

La rivista internazionale di architettura, design e comunicazione visiva | The international magazine of architecture, design and visual communication

Aichi World Expo 2005

Architecture Studio, HLT Henning Larsens Tegnestue, 51N4E, MVRDV

Décosterd & Rahm

KPF Kohn Pedersen Fox

LAB architecture studio

Simone Micheli

Sergio Pascolo

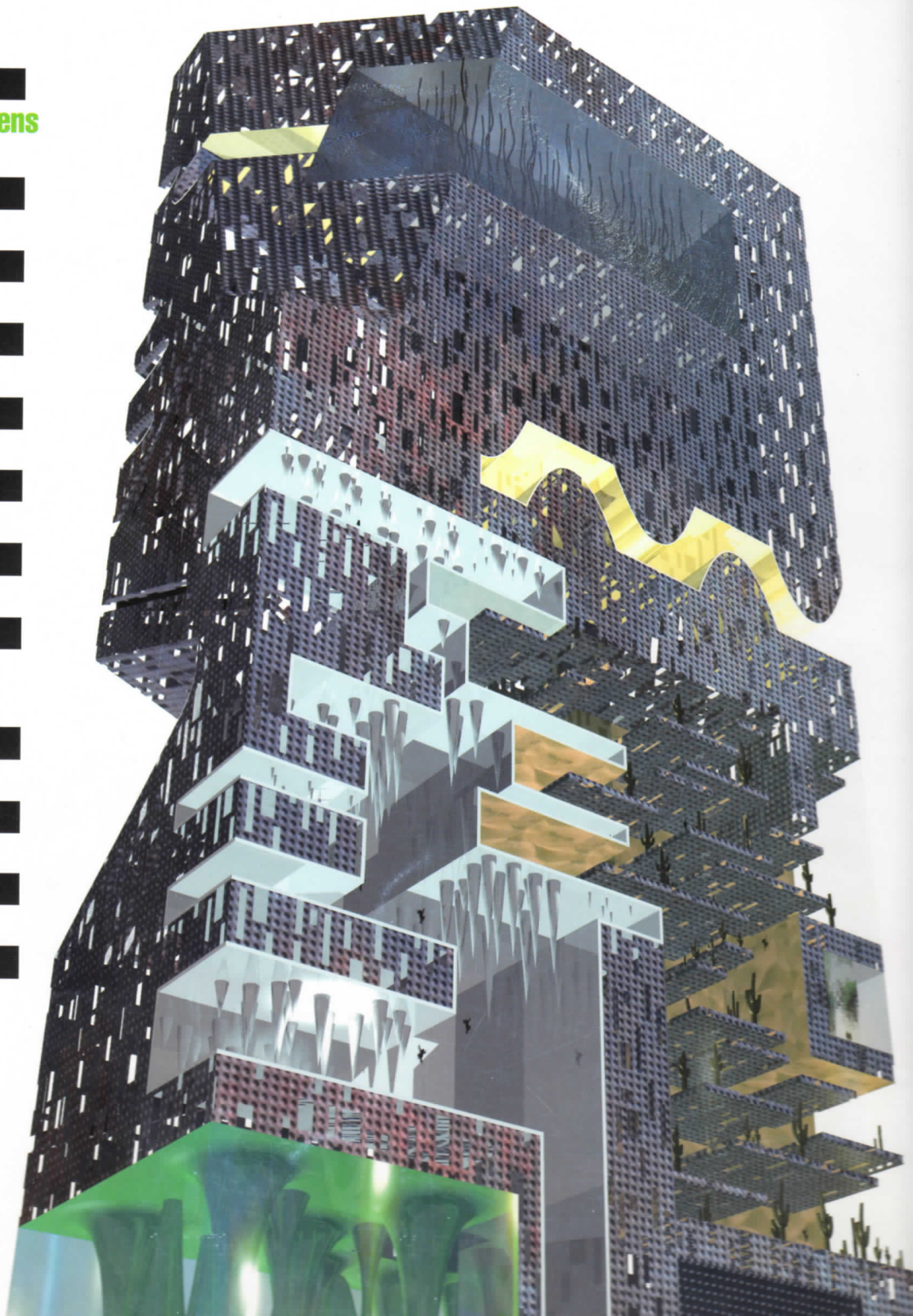
Studio Schivo Associati

Sturchio Architects & Designers, Studio Schiattarella, Studio Calosso

UCX architects

Valode et Pistre

Takashi Yamaguchi



394-2147

La strada del marmo

Multifunctional Centre, Botticino

Pagina a fianco, il Centro socio-sportivo-culturale di Botticino (Brescia). Il complesso sorge in un contesto di espansione residenziale con caratteristiche di parco urbano. I materiali costruttivi sono: marmo Botticino e legno.

Opposite page, the social-sports-cultural centre in Botticino (Brescia). The centre stands on a growing housing estate that looks rather like an inner-city park. The building materials are: Botticino marble and wood.

Pianta quadrata, volume compatto, piccole aperture: il nuovo Teatro polifunzionale di Botticino, in provincia di Brescia, evoca le torri civiche di memoria medievale. La scelta di percorrere la strada della tradizione, anziché misurarsi con la modernità, nasce dalle caratteristiche peculiari del luogo noto per la presenza di cave di marmo Botticino, materiale copiosamente presente nel territorio della provincia bresciana. Unica eccezione (denota quasi un ripensamento linguistico), l'impiego del legno diffusamente utilizzato sulla facciata e nell'avancorpo soprastante l'entrata principale. Si tratta di un rivestimento di assi grezze, non trattate, disposte orizzontalmente, con il passare del tempo, a causa del naturale invecchiamento, segnaleranno il progressivo mutamento delle superfici.

Il legno, maggiormente intaccabile dagli agenti atmosferici, è un materiale che negli ultimi anni (per esempio: la Grande Bibliothèque Nationale de France, a Parigi, progettata da Dominique Perrault) è stato spesso scelto come elemento simbolico per realizzare architetture destinate a variare nel tempo, dunque preparate già in origine a subire modifiche per acquisire successivi interventi di rinnovamento.

La realizzazione del Teatro polifunzionale ha avuto una lunga incubazione, iniziata circa vent'anni fa quando il Comune di Botticino bandì un concorso nazionale di idee per la costruzione di un nuovo centro civico costituito da teatro, biblioteca, spazi destinati ad attività sociali, attrezzature sportive per il calcio, gioco delle bocce e altri sport.

Il nuovo edificio sorge in una zona destinata all'espansione residenziale, con un rapporto fra costruito e zone libere tale da lasciare ampi vuoti, parte di un parco urbano in via di definizione.

Intorno al complesso vi sono ampi spazi, un'isola verde pedonalizzata con percorsi ciclabili.

La vocazione polifunzionale del complesso permette diverse opzioni d'uso, concretizzabili in spazi dedicati a eventi e manifestazioni di vario genere. L'interno è caratterizzato da un volume unitario cavo, comprendente il grande spazio centrale con intorno le gallerie, disposte su tre piani, e lo spazio scenico. Per ottenere una migliore acustica, la sala principale è interamente rivestita in legno di faggio con listelli e doghe disposti alternativamente secondo una modulazione orizzontale-verticale.

A fronte di una configurazione improntata alla massima funzionalità, senza nulla concedere a suggestioni d'ordine estetico, il complesso polifunzionale dispone di una sala principale di trecento posti, con pavimento attrezzato con una tribuna telescopica per la formazione di una platea inclinata destinata a particolari tipi di spettacolo. Qualora invece si dovessero attuare manifestazioni diverse dallo spettacolo teatrale, la tribuna scomparirebbe in un proprio alloggiamento. Sul lato verso il parco, il palcoscenico dispone di un fondale mobile, è possibile quindi trasformare la sala in uno spazio per spettacoli all'aperto.

In caso di più manifestazioni in contemporanea, il complesso dispone di un'area destinata a incontri informali organizzata sul piano di copertura.

Carlo Paganelli

Credits
Project:
Sergio Pascolo
Structures:
Sajni & Zambetti
Plans:
Ing. Maschioni, Studiogamma
Theatre Equipment Design:
Giuseppe Asnicar
Site manager:
Duilio Conti
Acoustics:
Paolo Molina, ARP
Main Contractor:
Impresa Gaburri
Carpenter:
Figaroli Costruzioni
Mechanic Plants:
Idraulica Valsecchi
Electrical Plants:
S.I.E.C.I
Theatre Equipment:
Cogevar
Forniture:
Riva arredamenti
Lighting:
Fontana Arte
Movable Seats:
CETA Ponteggi Tubolari
Client:
Comune di Botticino (Brescia)

Square base, compact structural design a apertures: the new multi-purpose theatre in (Brescia) calls to mind the civic towers from dle Ages. The decision to work along the lin dition, instead of measuring up to modernity derives peculiar features of a place renowned for its Botticin quarries, a material found all over the province of Bres

The only exception (looking almost like a stylistic re the use of wood all over the façade and in the avant-c the main entrance.

This is a cladding of untreated rough wooder arranged horizontally, which, as time goes by, have i face altered through a natural ageing process. Wood, more susceptible to atmospheric agents, is a materia over recent years (e.g. the Grande Bibliothèque Nati France in Paris, designed by Dominique Perrault), l been chosen as a symbolic feature for designing arc destined to vary through time and hence ready from th undergo changes through redevelopment operations.

The project to build this multi-purpose theatre actua back to about twenty years ago when the Botticino City launched an international ideas competition to desig civic centre composed of a theatre, library, spaces servi purposes, sports facilities for football, boules and other sp

The new building stands in an area planned to accor new housing, where relations between the builtscape zones leaves plenty of empty space as part of an inner-c being developed.

Around the complex there are plenty of wide space landscaped pedestrian island with cycle paths.

The complex's multi-purpose vocation may be put to uses, embodied in spaces devoted to all kinds of sho events. Inside there is a concave unitary structure incl large central space with three levels of galleries aroun the stage space.

The main hall is entirely clad with planks and panels wood alternatively arranged horizontally and vertically of a design geared to maximum functionality, without ing anything to aesthetic considerations, the multi-purpo plex has a 300-seat main hall whose floor is fitted wit scopic stand for creating a sloping stage serving differe of shows.

This stand structure goes back into its housing when t atrical events are being held. Over on the park side the st a moving base, so that the hall can be converted into a sp holding outdoor events.

If more than one event is being held at the same ti complex has its own special area for informal meeting ised at roof level.

RCADATA
ww.arcadata.com
portale del progetto e della tecnologia
portal of architecture and technology

l'ARCA

La rivista internazionale di architettura, design e comunicazione visiva
The international magazine of architecture, design and visual communication

uglio/Agosto-*July/August* 2005

Sommario/*Summary*

Cesare M. Casati	**Milano come Bilbao?**	**1**	
	Milan like Bilbao?		
Stefano Piccardi	**Lungo il fiume**	**2**	*KPF Kohn Pedersen Fox*
	Danube House, Prague		
Mario Antonio Arnaboldi	**Mito e meraviglia**	**10**	*Takashi Yamaguchi*
	Metal Office in Kyoto		
Elena Cardani	**Declinazioni sul tema**	**16**	*Valode & Pistre*
	Ponant III, Paris		
Carlo Paganelli	**La strada del marmo**	**22**	*Sergio Pascolo*
	Multifunctional Centre, Botticino		
Philippe Rahm	**Agora**	**28**	*Décosterd & Rahm*
	Dreams and Visions		
Ruggero Lenci	**Per sottrazione**	**42**	*UCX architects*
	Adrenalin Tower, Rotterdam		
Maurizio Vogliazzo	**Luce e sogno**	**48**	*Studio Schivo Associati*
	Experimental Tower, Tokyo		
Decio Guardigli	**Compenetrazione e segmentazione**	**54**	*LAB architecture studio*
	Soho Shang Du, Beijing		
Olsi Bocka	**La nuova visione**	**60**	*Architecture Studio,*
	Three Competitions for Tirana		*HLT Henning Larsens Tegnestue, 51N4E, MVRDV*
Maurizio Vitta	**Aichi World Expo 2005**	**68**	*Sturchio Architects & Designers,*
			Studio Schiattarella, Studio Calosso
Maurizio Vitta	**Ludico ed effimero**	**80**	*Studio d'Architettura Simone Micheli*
	Spazio A4, Santhià		
	l'Arca+Europaconcorsi	**86**	
	Competitions		
Roberto Malfatti	**Flash**	**87**	
	l'Arca 2	**88**	
	l'Arca News	**94**	
	l'Arca Press	**101**	
	Agenda l'Arca+Europaconcorsi	**102**	

Direttore responsabile/*Editor*
Cesare M. Casati
dir.arca@tin.it

Vicedirettori/*Deputy Editors*
Mario Antonio Arnaboldi
Maurizio Vitta
red.arca@tin.it

Comitato scientifico
Scientific Committee
Piero Castiglioni, Angelo Cortesi, Gillo Dorfles, Giorgetto Giugiaro, Gianpiero Jacobelli, Riccardo Mariani, Bob Noorda, Paolo Riani Joseph Rykwert, Piero Sartogo, Tommaso Trini
Consulenti/*Consultants*
Carmelo Strano
red.arca@tin.it

Redazione/*Editorial Staff*
Elena Cardani
Carlo Paganelli
Elena Tomei
red.arca@tin.it

Progetto grafico/*Graphic Designer*
Iliprandi Associati

English editing and translations
Martyn Anderson, Sofia J. Teodori
Corrispondenze da Osaka
Correspondent in Osaka
Toshyuki Kita
Coordinamento a Roma
Coordinator in Rome
Carmelo Zimatore

Amministrazione
Administration
Maria Grazia Pellegrina
Marisa Cornali
amministrazione.arca@arcadata.com
Ufficio abbonamenti
Subscriptions
Laura Ronchi
Alessia Catalano
abbo.arca@tin.it

Stampa/*Printed by*
Castelli Bolis Poligrafiche, Bergamo
Fotolito/*Colour Separation*
Litofilms Italia, Bergamo

Computer graphics
Litofilms Italia
I disegni in formato elettronico sono stati convertiti ed elaborati con AutoCAD® R14/AUTODESK®

Fotografi/*Photographs*
Massimo Beretta, Cesare M.Casati, Alessandra Chemollo, Maurizio Marcato, Dario Tettamanzi

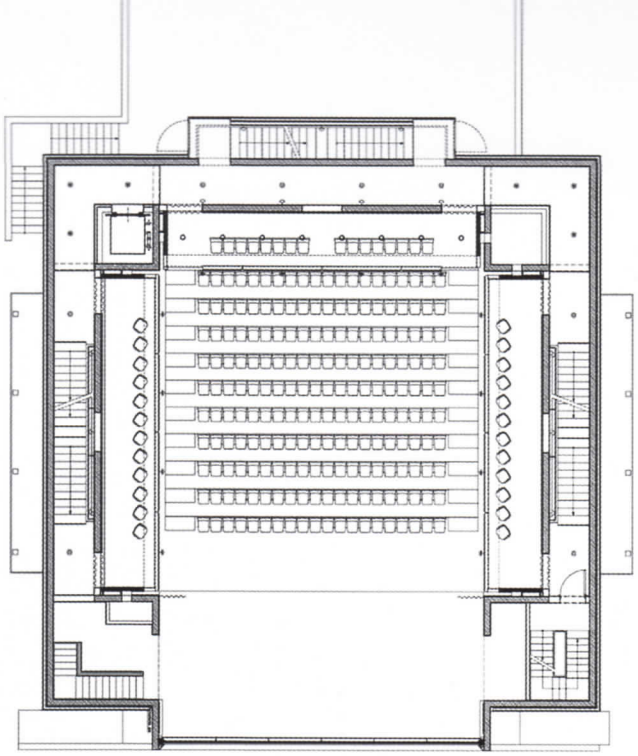
Copertina/*Cover*
Rendering della Adrenalin Tower, progettata da UCX architects a Rotterdam, una torre multifunzionale, pensata come un vero "parco divertimenti" sulla Noordereiland.
Rendering of the Adrenalin Tower designed by UCX architects in Rotterdam. It is a multifunctional tower conceived as a real luna park for leisure time on the island of Noordereiland

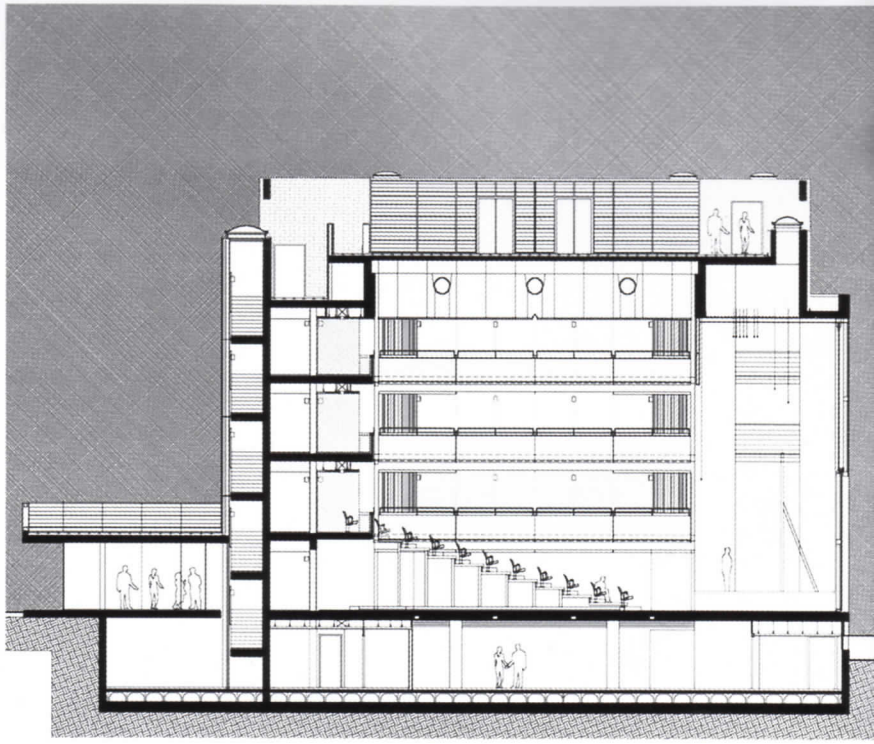
Undici fascicoli l'anno
Il fascicolo in Italia
€ 9,00 in Italia (IVA assolta dall'editore)
Arretrati il doppio
Registrata presso il Tribunale di Milano con il n.479 del 8/9/1986

È vietata la riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista senza l'autorizzazione dell'editore.
Total or partial reproduction of the magazine without previous authorization by the editor is prohibited.

96 l'Arca ha pubblicato questi argomenti:

e servizi - 30 I grandi spazi - 31 La costruzione dell'architettura - 32 Il rinnovamento della città - 33 Il superamento della gravità - 34 mostra - 57 I segni nella città - 58 Il grande numero - 59 Riti, miti e altre cose - 60 Architetture francesi - 61 Architetture in Italia - 86 Tecnoarchitettura - 87 La Committenza - 88 Natura e artificio - 89 L'apparenza della materia - 90 Modernità e tradizione - 91 I Francia - 120 Tecnologie e sistemi - 121 La comunità - 122 Lo Sport - 123 I sensi e la materia - 124 Le infrastrutture - 125 L'emozione e mostarsi - 156 La nuova città - 157 Istituzioni e immagine - 158 Architettura industriale - 159 Educazione - 160 Servizi e Cultura - 161 187 dicembre 2003 - 188 gennaio 2004 - 189 febbraio 2004 - 190 marzo 2004 - 191 aprile 2004 - 192 maggio 2004 - 193





Dario Tettamanzi

Alessandra Chemollo

Alessandra Chemollo

Dario Tettamanzi